



“Ci è stato dato un figlio”.

Chi ha un bimbo piccolo, sa quanto amore e quanta pazienza ci vogliono. Occorre nutrirlo, accudirlo, pulirlo, prendersi cura della sua fragilità e dei suoi bisogni, spesso difficili da comprendere. Un figlio fa sentire amati, ma insegna anche ad amare. Dio è nato bambino per spingerci ad avere cura degli altri.

Il suo tenero pianto ci fa capire quanto sono inutili tanti nostri capricci; e ne abbiamo tanti! Il suo amore disarmato e disarmante ci ricorda che il tempo che abbiamo non serve a piangerci addosso, ma a consolare le lacrime di chi soffre.

Dio prende dimora vicino a noi, povero e bisognoso, per dirci che servendo i poveri ameremo Lui.

Da stanotte, come scrisse una poetessa, «*la residenza di Dio è accanto alla mia. L'arredo è l'amore*» (E. Dickinson, Poems, XVII).”

Con le parole di Papa Francesco
a tutti voi l'augurio sincero di un

Santo Natale!

don Andrea, don Emanuele, don Davide e don Simone

PARROCCHIA “Ss. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI”: tel/fax 040-417038 cell. Parroco 3490691189

e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it

sito: www.parrocchiarioiano.it

Ss.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00

Feriali - 08.00 - 18.00 il Sabato anche 09.00 in sloveno

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00

ORATORIO: DURANTE L'EMERGENZA COVID RESTA APERTO SOLO PER I MOMENTI FORMATIVI E LA CATECHESI

CONFESSIONI: POMERIGGI DALLE 16.30 ALLE 17.30 (COMPATIBILMENTE CON LA DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI)

PARROCCHIA “Ss. ERMACORA E FORTUNATO”

COMUNITÀ IN CAMMINO

25 Dicembre 2021

NATALE DEL SIGNORE



GLORIA A DIO NEL PIÙ ALTO DEI CIELI!

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 2,1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 2,41-52

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

**SABATO 25
NATALE DEL
SIGNORE**

- **S. Messe:** 08.00 *intenzioni del celebrante*
09.00 *intenzioni del celebrante*
10.00 *intenzioni del celebrante*
11.30 *intenzioni del celebrante*
17.30 *intenzioni del celebrante*
19.00 *intenzioni del celebrante*

➤ Ore 18.30 **Vespero Solenne**

**DOMENICA 26
SANTA
FAMIGLIA**

- **S. Messe:** 08.00 *def. Italo*
09.00 *secondo le intenzioni dell'offerente*
10.00 *def. Sergio*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *per tutte le famiglie*

➤ Ore 18.30 **Vespero Solenne**

**LUNEDÌ 27
S. GIOVANNI**

- **S. Messe:** 08.00 *secondo le intenzioni dell'offerente*
18.00 *def. Emilio*

➤ **UFFICIO PARROCCHIALE CHIUSO**

**MARTEDÌ 28
SS. MARTIRI
INNOCENTI**

- **S. Messe:** 08.00 *def. Sergio*
18.00 *def. Nevio*

MERCOLEDÌ 29

- **S. Messe:** 08.00 *def. Leonida*
18.00 *def. Domenica*

GIOVEDÌ 30

- **S. Messe:** 08.00 *secondo le intenzioni dell'offerente*
18.00 *def. Fedele*

VENERDÌ 31

- **S. Messe:** 08.00 *def. Anime del Purgatorio*
19.00 *per la comunità (Te Deum)*

➤ Ore 18.30 **Vespero Solenne**

**SABATO 1
MARIA
SANTISSIMA
MADRE DI DIO**

- **S. Messe:** 08.00 *secondo le intenzioni dell'offerente*
09.00 *za Mir*
10.00 *def. Angelo*
11.30 *def. Giuseppe e Nevenka*
19.00 *secondo le intenzioni dell'offerente*

➤ Ore 18.30 **Vespero Solenne**

INFORMAZIONI

➤ **PREGHIERA ALLA SANTA FAMIGLIA:**

Gesù, Maria e Giuseppe a voi, Santa Famiglia di Nazareth, oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza; in voi contempliamo la bellezza della comunione nell'amore vero; a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie, perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth, scuola attraente del santo Vangelo: insegnaci a imitare le tue virtù con una saggia disciplina spirituale, donaci lo sguardo limpido che sa riconoscere l'opera della Provvidenza nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth, custode fedele del mistero della salvezza: fa' rinascere in noi la stima del silenzio, rendi le famiglie cenacoli di preghiera e trasforma in piccole Chiese domestiche, rinnova il desiderio della santità, sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione, dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.

Santa Famiglia di Nazareth, ridesta nella nostra società la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia, bene inestimabile e insostituibile.

Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace per bambini e anziani, per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso.
Gesù, Maria e Giuseppe voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.

✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠ ✠

➤ **TE DEUM LAUDAMUS:** un altro anno si conclude ed un anno nuovo è alle porte. Non possiamo non ringraziare Dio, il Signore del Tempo, per questo nuovo sguardo di misericordia rivolto all'umanità. Per questo, com'è tradizione, la sera del **31 Dicembre, dopo la Santa Messa delle ore 19.00** canteremo a Dio il nostro ringraziamento per quanto ricevuto in quest'anno e gli affideremo il nuovo anno con l'antico canto del "**Te Deum**".

➤ **1° GENNAIO:** il 1° Gennaio si celebra la **Solennità di Maria Santissima Madre di Dio (Festa di precetto)**. Le Sante Messe avranno quindi il consueto orario festivo. Iniziamo il nuovo anno affidando nelle mani di Dio e della Vergine Madre la nostra vita, la nostra Comunità parrocchiale e la vita delle persone a noi care.

➤ **GIORNATA MONDIALE DELLA PACE "DIALOGO FRA GENERAZIONI, EDUCAZIONE E LAVORO: STRUMENTI PER EDIFICARE UNA PACE DURATURA":** è tradizione che il primo giorno dell'anno la Chiesa si **riunisca in preghiera per invocare la pace**. Alla preghiera si deve unire l'impegno personale: la pace si costruisce quotidianamente, a partire dalle nostre relazioni personali. **Ogni membro della nostra comunità parrocchiale viva questa giornata come occasione di riflessione e di scelte personali di riconciliazione e pace.**